

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 15 ottobre 2020

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 28 settembre 2020 - n. XI/3599
Approvazione della variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette»;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali, nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», in particolare l'art. 19 commi 1 e 2 che disciplinano le procedure di variante al Piano Territoriale di Coordinamento dei Parchi Regionali;
- la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e successive modifiche ed integrazioni, in cui è confluita la legge regionale 8 settembre 1984 n. 47 (Istituzione del Parco del Mincio);
- la d.c.r. 19 gennaio 2010, n. 951 «Approvazione del Piano Territoriale Regionale» (P.T.R.), in particolare il Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), parte integrante dello stesso, che contiene la disciplina paesaggistica regionale;
- la d.g.r. 7 febbraio 2014 n. 10/1343 «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali e per la definizione della documentazione minima a corredo delle proposte finalizzata alla semplificazione»;

Richiamate:

- la d.g.r. 28 giugno 2000 n. 7/193 «Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale del Mincio», modificata dalla d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/1000;
- la d.g.r. 22 dicembre 2010 n. 9/1041 «Variante parziale n. 1 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale del Mincio (art. 19, l.r. n. 86/83 e s.m.i.)» che tra l'altro dà atto che l'Ente gestore del Parco dovrà adottare apposita variante al P.T.C. relativa agli ambiti «art.17 - Riserva naturale Valli del Mincio (in salvaguardia)» e «art. 17 - Area di rispetto Riserva naturale Valli del Mincio (in salvaguardia)» e che è facoltà dell'Ente gestore procedere alla modifica dei confini della riserva naturale «Valli del Mincio», ai sensi dell'art. 12 della l.r. 86/1983;
- le delibere di Consiglio relative ai procedimenti di modifica della perimetrazione e del regime della RN Valli del Mincio:
 - è d.c.r. 10 maggio 2016 - n. X/1058 «Riserva naturale regionale Valli del Mincio: modifica della delimitazione e del regime di tutela, ai sensi dell'articolo 12 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86»;
 - è d.c.r. 21 dicembre 2017 - n. X/1739 «Riserva naturale regionale valli del Mincio: modifica della delimitazione e del regime di tutela, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 30 novembre 1983, n. 86»;

Preso atto che il Parco, in attuazione alla d.g.r. 9/1041/2010 e tenendo conto delle richiamate d.c.r., ha assunto i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 3 maggio 2011 «Avvio del procedimento di variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento e di Valutazione Ambientale Strategica», successivamente modificata dalla deliberazione n. 80 del 24 novembre 2014 del Consiglio di Gestione del Parco;
- delibera della Comunità del Parco n. 9/2018 «Adozione della variante parziale n. 2 del Piano Territoriale di coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale del Mincio e dei documenti di valutazione ambientale strategica»;
- delibera della Comunità del Parco n. 2/2019 «Controdeduzioni alle osservazioni pervenute alla variante parziale n. 2 Piano Territoriale di coordinamento (P.T.C.) del Parco Regionale del Mincio»;

Preso atto che il Parco del Mincio ha trasmesso a Regione Lombardia la richiesta di approvazione della variante parziale n.2 al Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.), con nota pervenuta alla D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi in data 4 febbraio 2019 prot. M1.2019.0006414, integrata successivamente in data 19.02.019 prof.M1.2019.0012281;

Dato atto che:

- l'istruttoria regionale della proposta di variante parziale n.2 al P.T.C. è stata effettuata dall'Autorità precedente regionale, individuata nell'Unità Organizzativa Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, mediante una valutazione integrata attraverso il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro interdirezionale, costituito con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi n. 13718 del 27 settembre 2018 e successivamente ricostituito con decreto n. 15961 del 7 novembre 2019 e integrato con decreto n. 18444 del 17 dicembre 2019;
- il Gruppo di Lavoro interdirezionale si è riunito in data 18 febbraio 2020 anche con l'Ente Gestore del Parco ed ha svolto i successivi approfondimenti concludendo l'istruttoria in data 20 aprile 2020;

Considerato che il Gruppo di Lavoro, alla luce degli indirizzi, degli atti di programmazione e pianificazione regionale, delle disposizioni di legge in materia e sulla base dei «Criteri per la predisposizione dei piani territoriali di coordinamento dei parchi regionali» approvati con d.g.r. 7 febbraio 2014, n.1343 pubblicata sul BURL n. 7 del 12 febbraio 2014, ha ritenuto di:

- accogliere la modifica di azzonamento di 19 ambiti, di cui 13 ambiti in adeguamento alle previsioni del PTC in coerenza con le determinazioni assunte in merito alla Riserva Naturale dal Consiglio Regionale e 6 piccoli ambiti agricoli in adiacenza ad attività produttive o a completamento di ambiti edificati, che vengono destinati alla pianificazione comunale;
- attribuire al nuovo articolo proposto nella relazione del Parco, la numerazione 21 bis - Aree degradate soggette a specifica disciplina - integrando le NTA vigenti;
- integrare il comma 2 del nuovo articolo 21 bis, nella formulazione proposta dal Parco, con gli opportuni riferimenti al regime di tutela previsto dal d.m. 24 agosto 1966 «Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle sponde del fiume Mincio sita nel comune di Curtatone (MN)» e con le relative motivazioni di salvaguardia;
- attribuire alla scheda attuativa a cui fa riferimento il nuovo articolo 21 bis, non avendo una collocazione nelle NTA, la denominazione allegato D - Scheda attuativa -Aree degradate soggette a specifica disciplina alle NTA;
- apportare alla cartografia l'adeguamento grafico a seguito degli esiti istruttori;

Preso atto che in seguito all'istruttoria regionale, il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, con decreto n. 5978 del 19 maggio 2020 ha espresso valutazione di incidenza positiva, con la condizione del rispetto della prescrizione che gli interventi da eseguire nei seguenti ambiti di variante dovranno essere oggetto di specifica valutazione di incidenza: 3A, 4A, 4D, 9B, 10B, 10M, 10N, 11, 12, 13A, 13B, 13C, ricadenti o in prossimità dei Siti Natura 2000;

Preso atto che il Dirigente della Struttura Giuridico per il Territorio e VAS della Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, in qualità di Autorità competente regionale per la VAS, con decreto n. n. 8961 del 24 luglio 2020, di intesa con l'Autorità precedente regionale, ha espresso parere motivato finale positivo alla variante parziale n. 2 del P.T.C., a condizione che siano prese in considerazione le prescrizioni espresse nella sopra richiamata Valutazione d'Incidenza, e le indicazioni e raccomandazioni relativamente al Rapporto Ambientale, alle NTA del PTC, al sistema di monitoraggio e interventi di mitigazione e compensazione, riportate e valutate nella Dichiarazione di Sintesi Finale, che si approva con la presente deliberazione;

Rilevato che il recepimento delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel parere motivato finale e nella valutazione d'incidenza ha comportato la modifica delle NTA e del Rapporto Ambientale come più precisamente indicato nella Dichiarazione di Sintesi Finale;

Evidenziato che la proposta di variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento, così come modificata dal Gruppo di Lavoro e a seguito della valutazione d'incidenza e del parere motivato finale:

- non arreca incidenza sull'integrità dei siti Natura 2000, a condizione che siano recepite le prescrizioni contenute nel decreto n. n. 5978 del 19 maggio 2020 sopra richiamato;
- non comporta effetti significativi sull'ambiente a condizione che siano recepite le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel decreto n. 8961 del 24 luglio 2020 sopra richiamato;

Ø aumenta la tutela naturalistica, favorisce una fruizione di basso impatto ambientale, valorizza il paesaggio attraverso l'integrazione del piano con gli elementi del Piano Paesaggistico regionale, sostiene lo sviluppo delle attività agricole sostenibili;

Dato atto che la proposta di variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento e la relativa documentazione ambientale, da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale, è composta dai seguenti documenti, come modificati e integrati a seguito dell'istruttoria dell'Autorità procedente regionale e del parere motivato finale VAS:

- a) Stralcio NTA - «Art. 21 bis e Allegato D - Scheda attuativa - Aree degradate soggette a specifica disciplina»
- b) Tavole di piano:
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 5 Goito*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 6 Soave*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 7 Marmirolo*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 8 Castellucchio*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 9 Mantova*
 - *tav. 2 - Luoghi notevoli ed aree di tutela idrogeologica per alta vulnerabilità - Foglio 8 Castellucchio*
- c) Rapporto ambientale corredato dello Studio di Valutazione d'Incidenza Z.S.C. «Ansa e Valli del Mincio, Z.P.S. «Valli del Mincio»

Visto il risultato atteso del PRS della XI Legislatura 09.05 (Ter) 212. «Pianificazione, tutela e valorizzazione delle aree protette a istituzione nazionale e regionale»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Recepite le premesse

1. di approvare la variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio, allegata alla presente deliberazione e parte integrante e sostanziale della stessa, composta da:

- a) Stralcio NTA - «Art. 21 bis e Allegato D - Scheda attuativa - Aree degradate soggette a specifica disciplina»
- b) Tavole di piano: *(omissis)*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 5 Goito*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 6 Soave*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 7 Marmirolo*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 8 Castellucchio*
 - *tav. 1 - Articolazione territoriale - Foglio 9 Mantova*
 - *tav. 2 - Luoghi notevoli ed aree di tutela idrogeologica per alta vulnerabilità - Foglio 8 Castellucchio*
- c) Rapporto ambientale corredato dello Studio di Valutazione d'Incidenza Z.S.C. «Ansa e Valli del Mincio, Z.P.S. «Valli del Mincio» *(omissis)*

2. di approvare la Dichiarazione di sintesi finale, allegata al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

3. di prendere atto della valutazione di incidenza (VIC) positiva espressa con decreto n. 5978 del 19 maggio 2020 della competente struttura regionale, con le prescrizioni ivi contenute e richiamate in premessa e nella Dichiarazione di sintesi finale;

4. di prendere atto del parere motivato positivo in ordine alla compatibilità ambientale (VAS) della variante parziale n.2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio, rilasciato con decreto n. 8961 del 24 luglio 2020 della competente Struttura regionale, e del recepimento delle prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute, come meglio precisato in premessa e nella Dichiarazione di sintesi finale;

5. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo della documentazione di cui al punto 1 lettera a) e al punto 2, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, e di depositare, a causa delle elevate dimensioni informatiche, le Tavole di piano di cui al punto 1 let. b) presso l'Unità Organizzativa competente della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e di pubblicarle sul sito Internet di Regione Lombardia, all'indirizzo <https://bit.ly/2ZLQOoO>;

6. di pubblicare il presente provvedimento, comprensivo della documentazione di cui al punto 1 lettere a) e b) e al punto 2, sul sito internet istituzionale nella sezione «amministrazione trasparente», in ottemperanza dell'art. 39 del d.lgs. 33/2013;

7. di demandare al Parco del Mincio la pubblicazione sul proprio sito web della documentazione di cui al punto 1, lettera c) congiuntamente al parere regionale di cui al punto 4.

Il segretario: Enrico Gasparini



PARCO DEL MINCIO

Piano Territoriale di Coordinamento

Stralcio NTA:

- *Articolo 21 bis*
- *Allegato D – Scheda attuativa – Aree degradate soggette a specifica disciplina*

Art. 21 bis - Aree degradate soggette a specifica disciplina

1. Sono individuate con apposito segno grafico, come aree degradate soggette a specifica disciplina d'uso e di intervento, quelle porzioni del territorio nelle quali pregresse situazioni di degrado, compromissione o incompatibilità nella destinazione d'uso con l'ambiente ed il paesaggio circostante, vengono indirizzate ad un uso e/o recupero compatibile con le esigenze generali di tutela ambientale e paesaggistica del Parco.
2. Nelle aree individuate al comma 1, l'obiettivo prioritario dovrà essere quello di attivare azioni di carattere ambientale, affinché le attività economiche presenti sul territorio risultino tollerabili con l'ambiente circostante e portino ad un miglioramento del bilancio ambientale, anche mediante la bonifica di eventuali inquinamenti presenti, tenuto conto anche della tutela derivante dal D.M. del 24/08/1966 che riconosce tali aree quali ambiti di eccezionali caratteri, in quanto costituiscono un insieme di quadri di grande soggettività ed interesse, ricchi di punti vista e belvedere accessibili al pubblico, dai quali si gode uno spettacolo di particolare pregio paesaggistico.
3. Per le strutture oggetto dell'Allegato D alle presenti NTA, il Parco definisce con apposita convenzione sottoscritta dalle parti interessate (proprietari e/o operatori) ed i Comuni interessati dalle aree, i tempi ed i metodi di gestione delle infrastrutture, le eventuali mitigazioni e compensazioni ambientali da mettere in atto affinché l'attività risulti tollerabile e finalizzata ad un miglioramento della situazione ambientale esistente, nonché le modifiche degli impianti consentibili. In ogni caso non potranno essere previsti aumenti della superficie interessata dall'attività economica rispetto all'esistente; sono consentiti unicamente gli interventi, anche di carattere tecnico, indirizzati ad un complessivo miglioramento ambientale.

ALLEGATO D

SCHEMA ATTUATIVA – Aree degradate soggette a specifica disciplina

IDENTIFICAZIONE AMBITO: **Aree Marconi Industrial Services spa**
Comune di Curtatone – via Pilla

SUPERFICIE AMBITO NUOVO AZZONAMENTO: 13.200 mq circa, corrispondente all'area definita dal presente azzonamento. Ai quali si sommano circa 7.200 mq corrispondenti all'area ad uso produttivo utilizzata come pista di collaudo mezzi all'interno della Riserva Naturale e definita come zona di rispetto con simbolo "AR"

DESCRIZIONE DELL'AREA: L'ambito Marconi, in rapporto alla presenza del fiume Mincio (Lago Superiore), è interessato dalla presenza del limite di terrazzo fluviale che definisce principalmente due quote del terreno: una parte "alta" in attestazione alla viabilità ex statale esistente e una parte "bassa" verso il lago. L'ambito è costituito da immobili edificati e non edificati distribuiti alle diverse quote del terreno.



Estratto Carta Tecnica Regionale



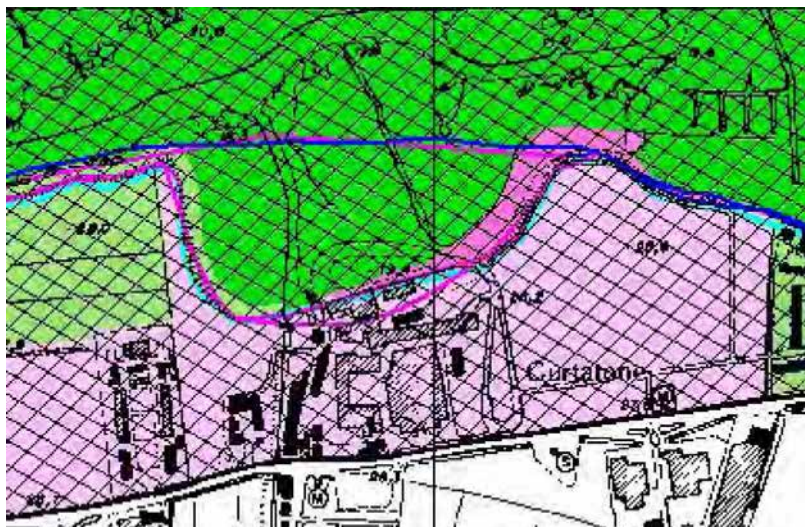
Ortofoto



Vista aerea con individuazione delle aree di intervento

PRINCIPALI ELEMENTI DI CRITICITA':

Aree ad uso produttivo, interessate da pista di collaudo dei mezzi, avente sedime in terra battuta, attività ritenuta incompatibile con le finalità della zona in cui insistono. L'area ricade, inoltre nella ZSC "Ansa e Valli del Mincio" e nella ZPS "Valli del Mincio". Per il tipo di attività svolta, occorre indagare i livelli di inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, atmosferico ed acustico.



Estratto P.T.C. del Parco vigente

OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE:	Definire i modi d'uso e gestione, con tempi e opere di mitigazione e/o compensazione ambientale da attuare affinché le attività svolte risultino tollerabili, mediante interventi di mitigazione e compensazione ambientale, nonché di bonifica da eventuali inquinamenti rilevati, che portino ad un miglioramento del bilancio ambientale.
PRINCIPALI INTERVENTI DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE:	<ul style="list-style-type: none">- demolizione dei fabbricati a nord dell'orlo di terrazzo fluviale, individuati nella planimetria aree di intervento, che pur esterni alla Riserva Naturale Valli del Mincio, si attestano a quest'ultima con una quota di imposta inferiore rispetto agli altri fabbricati produttivi;- creazione di nuove aree verdi in sostituzione dei fabbricati demoliti a nord dell'orlo di terrazzo fluviale con funzione di filtro e mitigazione ambientale dell'esistente pista di collaudo e bonifica dei terreni;- integrazione delle alberature verso nord a confine con le aree a canneto, con funzione di filtro e mitigazione ambientale dell'esistente pista di collaudo e tutela degli Habitat della ZSC "Ansa e Valli del Mincio" e della ZPS "Valli del Mincio";- bonifica delle coperture in cemento amianto esistenti;- possibilità di riorganizzazione del comparto edificato produttivo a sud dell'orlo di terrazzo fluviale, ricadente in zona IC, con recupero del volume demolito;- definizione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, affinché l'attività risulti tollerabile.
STRUMENTO ATTUATIVO:	Piano Operativo con convenzione proposta dal proprietario delle aree (o avente titolo) e sottoscritta anche dal Parco del Mincio e Comune di Curtatone.
CONTENUTI MINIMI DI PROGETTO:	<ul style="list-style-type: none">- elaborati descrittivi e grafici di restituzione fotografica di definizione dello stato di fatto;- indagini specialistiche di valutazione dello stato di eventuale inquinamento del suolo, del sottosuolo, delle acque superficiali e sotterranee, atmosferico ed acustico;- elaborati grafici che definiscano lo stato di progetto, con disciplina della portata degli interventi e delle modalità d'uso sulle aree interessate del sottosuolo;- elaborati descrittivi e grafici che definiscano le opere di mitigazione e compensazione ambientale da realizzare in funzione degli usi e degli interventi ammessi;- elaborati descrittivi e grafici che definiscano la possibilità di cessazione o spostamento dell'attività esistente al fine del suo recupero in accordo con il Parco ed il Comune di appartenenza e relativo progetto preliminare di rinaturalizzazione;- piano finanziario del piano attuativo con crono programma con dimostrazione dell'effettiva realizzabilità degli interventi;- schema di convenzione che regoli i rapporti fra Parco, soggetti privati e/o pubblici interessati, Comune di appartenenza, con la quale vengono disciplinati i modi d'uso e gestione, i tempi, le opere di mitigazione e compensazione ambientale da attuare affinché le attività svolte risultino tollerabili e tutti gli impegni illustrati negli elaborati progettuali, con relative garanzie finanziarie (fidejussioni).

**VARIANTE PARZIALE N. 2 AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO
DEL PARCO DEL MINCIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006, della L.R. 12/2005, degli indirizzi della D.C.R. 351/2007
commi 5.16 e 6.7 e dell'Allegato 1d, c. 6.10 alla D.G.R. 761/2010

INDICE

1. Premessa
2. Partecipazione
3. Istruttoria regionale
4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC
5. Conclusioni

1. Premessa

La presente dichiarazione di sintesi accompagna la variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco del Mincio ed assolve alla funzione di informazione circa la decisione finale in relazione al procedimento integrato di pianificazione e di valutazione ambientale strategica (VAS), così come previsto ai sensi dell'art. 17 c. 1 lett. b) del D.lgs n.152/2006 e della D.C.R. 351/2007. Il percorso metodologico procedurale e organizzativo seguito è quello indicato nella D.G.R. n. 761/2010, Allegato 1d.

Questo documento illustra sinteticamente in che modo le considerazioni relative alla sostenibilità ambientale siano state integrate nella variante parziale e come si sia tenuto conto del Rapporto ambientale, dello Studio d'Incidenza, degli esiti delle consultazioni, del parere motivato espresso dall'autorità competente VAS del Parco, della valutazione di incidenza dell'autorità competente regionale, del parere motivato finale dell'Autorità competente per la VAS regionale.

La variante parziale al Piano in esame nasce dalla necessità di aggiornare il PTC approvato nel 2000, tenuto conto che la Giunta regionale con Delibera n.1041/2010 ha approvato la variante parziale n. 1 e ha disposto che il Parco dovrà adottare apposita variante relativa agli ambiti "Valli del Mincio aree di Riserva e di rispetto in salvaguardia" (art. 17) indicati nella Tavola di azionamento del PTC e che ha facoltà di procedere alla modifica dei confini della RN Valli del Mincio.

Il Parco ha quindi dato seguito ai procedimenti di modifica della perimetrazione e del regime della RN Valli del Mincio, conclusi con le seguenti delibere di consiglio:

- D.C.R. n. 10/1058 del 10.05.2016: approvazione della modifica del regime di un'area in Comune di Curtatone da "riserva" ad "area di rispetto" e contestualmente di ampliamento dei confini della Riserva con l'annessione di un'area lacuale demaniale in Comune di Mantova e Porto Mantovano;
- D.C.R. n. 10/1739 del 21.12.2017: approvazione di modifica dei confini in ulteriori ambiti nei Comuni di Mantova, Curtatone, Porto Mantovano e Rodigo.

Ai sensi di tali procedimenti, la variante al P.T.C. propone l'aggiornamento degli azionamenti degli ambiti in coerenza con le determinazioni assunte in merito alla Riserva Naturale ed introduce ulteriori ambiti per le aree di modifica richieste dai Comuni.

La variante al P.T.C in esame in sintesi propone:

- modifiche di azionamento di 19 ambiti (gli ambiti considerati inizialmente erano 20 ma poi l'ambito n.14 è stato stralciato in sede di controdeduzioni alle osservazioni alla variante adottata) suddivisi in 44 sub ambiti;
- aggiorna le previsioni del PTC in coerenza con le determinazioni assunte in merito alla Riserva Naturale dal Consiglio Regionale (azionamento degli ambiti che nel vigente PTC sono art. 17 "Valli del Mincio aree di Riserva e di rispetto in salvaguardia ") e a seguito dell'accoglimento di specifiche richieste dei Comuni;
- introduce un nuovo articolo nelle NTA che disciplina un nuovo azionamento, corredato da specifica scheda attuativa.

La variante parziale interessa territorialmente il sito ZSC IT20B0017 "Ansa e Valli del Mincio", la ZPS IT20B0009 "Valli del Mincio" e l'elemento di primo livello della Rete Ecologica Regionale, corrispondente all'area prioritaria per la biodiversità n°22 "Fiume Mincio e Laghi di Mantova" e dal Corridoio primario "Fiume Mincio".

Le tappe delle attività concernenti il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), integrato a quello di pianificazione, sono così riassumibili:

- Il Parco con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 3/5/2011 ha dato avvio al procedimento della variante al PTC e contestualmente al procedimento di VAS, individuando l'Autorità procedente e l'Autorità competenti per la VAS del Parco. Con successiva Delibera del

Consiglio di Amministrazione n. 80 del 24/11/2014 è stato aggiornato e integrato l'elenco degli Enti territorialmente interessati e dei Soggetti o portatori di interesse costituenti il pubblico coinvolti nel procedimento di V.A.S.;

- l'Autorità competente per la VAS del Parco, d'intesa con l'Autorità procedente, in data 20/09/2018 ha espresso parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale della Variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni e indicazioni contenute nello stesso;
- con D.C.P. 9/2018 il Parco ha adottato la variante parziale N.2 al P.T.C.;
- con D.C.P. 2/2019 il Parco ha approvato le controdeduzioni.

2. Partecipazione

Il processo partecipativo ai fini dell'adozione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento ha coinvolto i soggetti competenti in materia ambientale, gli Enti territorialmente interessati, le associazioni e gli enti portatori d'interessi particolari o diffusi.

Al fine di adempiere all'obbligo di consultazione previsto dal processo di VAS:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione **n. 54 del 3/5/2011** è stato dato avvio al procedimento della Variante al PTC del Parco e contestuale procedimento di VAS, sono stati individuati i seguenti soggetto e Autorità e sono state definite le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico:
 - ✓ **Autorità procedente** della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): la Responsabile del Servizio Gestione del territorio del parco del Mincio;
 - ✓ **Autorità competente** per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.): il Direttore del Parco del Mincio dott.ssa Cinzia De Simone;
 - ✓ **Soggetti competenti in materia ambientale** da invitare a partecipare alle conferenze di valutazione:
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, Cremona, Mantova;
 - Regione Lombardia – D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio – U.O. Parchi e Rete Natura 2000;
 - ASL – Dipartimento di Mantova;
 - ARPA Regionale;
 - ARPA - Dipartimento di Mantova
 - ✓ **Autorità competente in materia di SIC e ZPS:** Regione Lombardia – D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio – U.O. Parchi e Rete Natura 2000
 - ✓ **Enti territorialmente interessati** da invitare a partecipare alle conferenze di valutazione:
 - Regione Lombardia – D.G. Territorio e Urbanistica
 - Regione Lombardia – S.T.E.R.
 - Provincia di Mantova
 - Comuni: Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito, Marmirolo, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Mantova, Virgilio, Roncoferraro, Cavriana, Bagnolo San Vito, Sustinente
 - Federazione Provinciale Coltivatori Diretti
 - Confagricoltura Mantova
 - Confederazione Italiana Agricoltori
 - Associazione Mantovana Allevatori
 - Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana
 - Consorzio di Bonifica Colli Morenici del Garda
 - Consorzio di Bonifica Fossa di Pozzolo
 - Consorzio di Bonifica Sud Ovest di Mantova
 - Consorzio del Mincio
 - Agenzia Interregionale per il fiume PO (A.I.P.O.)

- Autorità dell'Ambito Territoriale di Ottimale della Provincia di Mantova (A.A.T.O.)
- Autorità di Bacino del fiume Po
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
- ✓ **Il pubblico**, ovvero una o più persone fisiche o giuridiche, ogni organizzazione o gruppo, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi, che soddisfino le condizioni incluse nella Convenzione fatta ad Aarhus il 25 giugno 1998 ratificata con legge 16 marzo 2001, n. 108 e delle direttive 2003/4/CE e 2003/35/CE. In particolare sono state individuate le seguenti associazioni, organizzazioni, gruppi:
 - WWF Sezione di Mantova
 - Italia Nostra
 - Legambiente
 - Lipu
 - Componenti della Consulta dell'ecoturismo nel Parco

Sono state definite quali **modalità di informazione e partecipazione del pubblico**, al fine del coinvolgimento degli Enti e del pubblico, la pubblicazione sul sito web del Parco del Mincio degli atti relativi al procedimento in oggetto, nonché la redazione di avvisi pubblici di distribuzione locale ed ogni eventuale ulteriore mezzo ritenuto idoneo

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione **n. 80 del 24/11/2014** sono state apportate le seguenti modifiche all'elenco degli Enti territorialmente interessati e dei Soggetti portatori di interesse costituenti il pubblico coinvolti nel procedimento di V.A.S. individuati con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 03/05/2011:
 - ✓ **Autorità competente in materia di Z.S.C. e Z.P.S.:** la "D.G. Sistemi verdi e paesaggio – U.O. Parchi e Rete Natura 2000" sostituita con la "D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile – U.O. Parchi, Tutela della Biodiversità e Paesaggio"
 - ✓ **Enti territorialmente interessati:** la "D.G. Territorio e Urbanistica" sostituita con la "D.G. Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo"; i Consorzi di bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, Colli Morenici del Garda, Fossa di Pozzolo e Sud Ovest di Mantova sostituiti con i Consorzi di Bonifica Garda Chiese e Territori del Mincio
 - ✓ **Il pubblico:** i componenti della Consulta dell'ecoturismo nel Parco sono stati integrati con ulteriori soggetti
- in data **10/12/2014** l'Autorità procedente ha messo a disposizione sul sito web SIVAS il Documento di *scoping* (Rapporto preliminare) e in data **17/12/2014**, a seguito della pubblicazione del Documento di Scoping, si è svolta la **prima conferenza di valutazione**;
- in data **13/6/2018** è stata messa a disposizione sul sito web SIVAS la variante del PTC, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica dall'Autorità procedente e sono pervenute 3 osservazioni, allegate al parere motivato, dai seguenti enti:
 1. ARPA Lombardia - Dipartimento di Brescia e Mantova (agli atti del Parco con prot. n. 3166 del 08/08/2018), relativamente ad alcuni aspetti che potrebbero essere indicati nelle schede degli ambiti (buone pratiche agronomiche, eventuali verifiche per l'inquinamento di acque superficiali e sotterranee oltre che del suolo, interventi di bonifica, misure di mitigazione);
 2. Comune di Mantova (agli atti del Parco con prot. n. 3293 del 20/08/2018), relativamente all'opportunità di attivare un confronto puntuale con il Comune al fine di condividere le previsioni progettuali dell'ambito 14 in località Trincerone, tenuto conto della sensibilità dell'area;
 3. Comune di Curtatone (agli atti del Parco con prot. n. 3471 del 03/09/2018) relativamente all'ambito di variante n. 10, in particolare chiede la modifica di previsione del sub-comparto n. 10m "ex Centro Tori" da art. 22 "Zona destinata all'attività agricola" ad art. 24 "Zona di iniziativa comunale orientata" per un recupero complessivo dell'area attualmente dismessa

- in data 21/08/2018 si è svolta la **conferenza di valutazione conclusiva**;
- in data 20/09/2018 è stato espresso **parere motivato positivo** (prot n. 3756.7.1) con Determinazione dirigenziale dall’Autorità competente per la VAS del Parco d’intesa con l’Autorità procedente circa la compatibilità ambientale della Variante parziale n. 2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio, con condizioni espresse sulla base delle prescrizioni e indicazioni contenute nelle osservazioni pervenute (recepimento richieste di ARPA, Mantova, Curtatone);
- in data 20/09/2018 l’Autorità procedente del Parco ha redatto la **Dichiarazione di sintesi**, d’intesa con l’Autorità competente per la VAS, che riporta:
 - ✓ Riepilogo sintetico del processo integrato della variante al PTC e della VAS
 - ✓ Soggetti – Attività per la definizione della variante al PTC - Consultazioni
 - ✓ Obiettivi della variante al PTC del Parco
 - ✓ Rapporto Ambientale
 - ✓ Parere motivato
 - ✓ Misure di monitoraggio
- con **Delibera della Comunità del Parco n. 9/2018** il Parco ha **adottato la variante parziale N.2** al Piano Territoriale di Coordinamento, comprensiva dei documenti di VAS, composta dai seguenti documenti:
 - ✓ Relazione illustrativa e schede di nuovo azzonamento
 - ✓ Cartografia PTC vigente
 - ✓ Cartografia PTC variante
 - ✓ Rapporto ambientale corredato da studio d’incidenza per ZSC “Ansa e Valli del Mincio” e ZPS “Valli del Mincio” e del sistema di monitoraggio
 - ✓ Sintesi non tecnica
 - ✓ Parere motivato
 - ✓ Dichiarazione di sintesi
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 5 Goito
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 6 Soave
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 7 Marmirolo
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 8 Castellucchio
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 9 Mantova
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 10 Virgilio
 - ✓ Tav. 2 – Luoghi notevoli ed aree di tutela idrogeologica per alta vulnerabilità – Foglio 8 Castellucchio
- l’Autorità procedente del Parco (avviso prot. n. 4013 del 08/10/2018) ha reso noto sul sito web istituzionale del Parco, l’adozione della variante al PTC e la sua pubblicazione all’Albo pretorio del Parco e su SIVAS; entro 60 giorni dall’ultimo giorno di pubblicazione degli atti di adozione della variante sono pervenute le osservazioni dei seguenti enti:
 1. Comune di Mantova (agli atti del Parco con prot. n. 5107 del 19/12/2018), con richiesta di integrazioni alle NTA relative all’ambito di variante n. 14;
 2. Marconi Immobiliare srl (agli atti del Parco con prot. n. 5131 del 21/12/2018), con richiesta di chiarimenti su alcune definizioni relativi agli ambiti di variante n. 10g e 10h e contenuti nella Relazione e nella bozza di convenzione inviata al Parco in data 29/07/2016;
 3. Provincia di Mantova (agli atti del Parco con prot. n. 75 del 8/01/2019) con richiesta di integrazioni alle NTA relative all’ambito di variante n. 14;
- con **Delibera della Comunità del Parco n. 2/2019**, il Parco ha **approvato le controdeduzioni** alle 3 sopraccitate osservazioni, ritirando l’ambito di variante n. 14 (di cui viene mantenuto l’attuale azzonamento art. 22 – zona agricola) e apportando modifiche e integrazioni ai seguenti elaborati:
 - ✓ Relazione illustrativa e schede di nuovo azzonamento
 - ✓ Cartografia PTC vigente (formato A3)

- ✓ Cartografia PTC variante (formato A3)
 - ✓ Rapporto ambientale corredato da studio d'incidenza per ZSC "Ansa e Valli del Mincio" e ZPS "Valli del Mincio" e del sistema di monitoraggio
 - ✓ Sintesi non tecnica
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 9 Mantova
 - ✓ Tav. 1 – Articolazione territoriale – Foglio 10 Virgilio
- Nello specifico, la Tav 1 – Articolazione territoriale – Foglio 10 Virgilio, a seguito del ritiro dell'ambito di variante n. 14, di cui viene mantenuto il vigente azzonamento art. 22 – zona agricola, viene rimossa dall'elenco degli elaborati della variante;

3. Istruttoria regionale

Il Parco ha trasmesso alla D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi – U.O. Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica per l'approvazione in Giunta regionale, la proposta di variante n. 2 al P.T.C. modificata a seguito delle controdeduzioni, in data 4.02.2019 prot.M1.2019.0006414, integrata successivamente in data 19.02.2019 prot.M1.2019.0012281.

Obiettivo della variante in esame al P.T.C. del Parco, vista la D.G.R. 1041/2010, è quello di definire l'azzonamento degli ambiti che nello stato vigente sono interessati dalla zona "art. 17 – Riserva Naturale Valli del Mincio in salvaguardia" e dalla zona "art. 17 – Area di Rispetto Riserva Naturale Valli del Mincio in salvaguardia", che erano ricompresi all'interno di un perimetro della Riserva Naturale non corrispondente a quello della Delibera di Consiglio Regionale istitutiva (D.C.R. 1739/1984). Oltre a tali ambiti, la variante propone l'azzonamento di altre aree in coerenza e coordinamento con i procedimenti di modifica dei confini della Riserva Naturale "Valli del Mincio", proposti dal Parco del Mincio unitamente ai Comuni territorialmente interessati negli anni 2015-2016-2017, approvati da parte del Consiglio Regionale (in maggio 2016 ed in dicembre 2017) e propone l'azzonamento di ulteriori ambiti al fine di coordinare le determinazioni urbanistiche dei Comuni.

In sintesi, la variante propone la modifica di azzonamento di 20 ambiti (in elenco sono 19 perché l'ambito n. 14 è stato stralciato con le controdeduzioni) suddivisi in 44 sub ambiti. Di questi, 6 a seguito di accoglimento di specifiche richieste dei Comuni in coerenza alle determinazioni dei propri strumenti urbanistici, trasformandoli da ambiti agricoli (art. 22 NTA del PTC) a Zone di Iniziativa Comunale Orientata (art. 24 NTA del PTC). Inoltre, la variante introduce una proposta normativa per un nuovo azzonamento relativo alle aree degradate soggette a specifica disciplina nei sub-comparti 10g e 10h, corredati da specifica scheda attuativa che descrive i principali elementi di criticità, gli obiettivi di riqualificazione, gli interventi di compatibilità ambientale, lo strumento attuativo e i contenuti minimi di progetto.

Il Gruppo di Lavoro (GdL), costituito per le istruttorie dei Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi e delle loro varianti con decreto del Direttore Generale della D.G. Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi n. 15961 del 07/11/2019, integrato dal successivo decreto n. 18444 del 17/12/2019, si è riunito in data 18 febbraio 2020 per la verifica del Piano rispetto agli atti di programmazione e pianificazione regionale e alle disposizioni di legge in materia. Con nota protocollo M1.2020.0030818 del 04/02/2020, il dirigente della UO Parchi, Aree Protette e Consorzi di Bonifica, ha convocato il Parco a questa riunione, dando così avvio al processo istruttorio della variante parziale n. 2 del Parco del Mincio.

Si evidenzia che a causa dell'emergenza Covid-19, non è stato possibile organizzare successive riunioni in presenza, ma il processo istruttorio si è svolto comunque agevolmente tramite i supporti informatici per la messa a disposizione della documentazione da esaminare e per la trasmissione di contributi o l'espressione di pareri.

Al fine di agevolare l'iter istruttorio, l'U.O. Parchi Aree Protette e Consorzi di Bonifica ha predisposto una *relazione di sintesi* della proposta di variante in esame, inviata al GdL con mail del 16/3/2020 e comprensiva degli approfondimenti richiesti al Parco.

Sulla base dei contributi ricevuti dal GdL, l'U.O. ha redatto un *documento finale* dell'istruttoria, inviato al GdL con mail del 8/4/2020, contenente la proposta delle valutazioni conclusive.

L'istruttoria regionale svolta dal GdL si è chiusa in data 20/4/2020 ed è stata comunicata con mail in data 24/4/2020 e contestuale trasmissione del documento di fine istruttoria riportante le valutazioni finali conclusive condivise.

Il GdL ha tenuto conto:

- delle norme della Pianificazione di Bacino sovraordinata (P.A.I. e P.G.R.A.);
- delle attuali politiche regionali in merito al consumo di suolo agricolo e anche delle seguenti considerazioni: le aree sono di piccole dimensioni (consumo di suolo agricolo esiguo rispetto alla superficie complessiva destinata all'agricoltura nel parco) e sono adiacenti ad aree residenziali consolidate e/o ad attività produttive; non sussiste impatto paesaggistico tale da alterare le caratteristiche ambientali del contesto;
- del regime di tutela previsto dal DM 24 agosto 1966 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle sponde del fiume Mincio sita nel comune di Curtatone (MN)*" e relative motivazioni di salvaguardia.

Il Gruppo di Lavoro ha proposto modifiche ed integrazioni alla variante al PTC adottata e controdedotta dal Parco, volte a renderla maggiormente adeguata alle disposizioni di legge ed agli indirizzi regionali.

L'Autorità procedente regionale, a conclusione dell'istruttoria regionale del GdL, ha ritenuto di accogliere la proposta di variante parziale, che in sintesi prevede che:

- agli ambiti (dal n. 1 al n. 13) che nel vigente PTC sono azzonati come art. 17 "Valli del Mincio aree di Riserva e di rispetto in salvaguardia", viene attribuito un nuovo azzonamento in coerenza con le determinazioni assunte in merito alla Riserva Naturale dal Consiglio Regionale e in coerenza con il contesto territoriale;
- agli ambiti (dal n. 15 al n. 20) che nel vigente PTC sono azzonati come art. 22 "Area agricola", viene attribuito un nuovo azzonamento come art. 24 - zona iniziativa comunale;
- agli ambiti 10g e 10h che nel vigente PTC sono azzonati come art. 17 "Valli del Mincio aree di Riserva e di rispetto in salvaguardia", viene attribuito un nuovo azzonamento disciplinato da un nuovo articolo

e ha apportato le seguenti modifiche ed integrazioni:

- è stato attribuito al nuovo articolo delle NTA, proposto dal Parco solo nella relazione illustrativa, la numerazione 21 bis – Aree degradate soggette a specifica disciplina - integrando le NTA vigenti;
- il comma 2 del nuovo articolo 21bis è stato integrato con gli opportuni riferimenti al regime di tutela previsto dal DM 24 agosto 1966 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle sponde del fiume Mincio sita nel comune di Curtatone (MN)*" e con le relative motivazioni di salvaguardia;
- la scheda attuativa a cui fa riferimento il nuovo articolo 21bis, non avendo una collocazione nelle NTA, è stata indicata come allegato D - Aree degradate soggette a specifica disciplina alle NTA, sequenziale agli allegati delle NTA: A – *Luoghi notevoli*, B – *Viabilità di interesse ambientale*, C – *Specie vegetali arboree di cui è ammessa l'introduzione*, allegati dalla Delibera del 2000 di approvazione del PTC del Parco;
- l'adeguamento grafico agli esiti istruttori della cartografia.

Si riportano inoltre le **raccomandazioni/indicazioni** emerse durante la fase istruttoria regionale e che l'Ente Parco dovrà tenerne conto per la pianificazione futura:

- tenere conto per gli interventi futuri delle nuove previsioni della fascia del P.A.I. o della zona di pericolosità del P.G.R.A., (P.A.I. e P.G.R.A.), dovute alle norme della Pianificazione di Bacino sovraordinata (Struttura Pianificazione dell'Assetto Idrogeologico, Reticoli e Demanio Idrico);

- valutare la possibilità di mettere in atto azioni volte a de impermeabilizzare suoli impermeabili come forma di compensazione per il suolo eventualmente consumato (Struttura Valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo);
- provvedere, nell'ambito della prossima variante generale o comunque della prima variante utile, che il P.T.C. recepisca gli Obiettivi prioritari infrastrutturali del PTR (prevalenti ai sensi della Lr 12/2005), tenendo conto anche degli altri interventi individuati nell'ambito del Piano Regionale Mobilità e Trasporti, allo scopo di ripristinare piena coerenza e leggibilità dei contenuti dello strumento stesso rispetto alla programmazione ad esso sovraordinata (D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile).

Con nota prot. M1.2020.0090540 del 27/04/2020 l'Autorità procedente regionale ha trasmesso l'istruttoria regionale alle Autorità regionali competenti per la VAS e per la VIC, ai fini dell'espressione del parere motivato finale e della valutazione d'incidenza.

Il Dirigente della Struttura Natura e Biodiversità della D.G. Ambiente e Clima, con decreto n. 5978 del 19/05/2020 ha espresso valutazione di incidenza positiva, con la condizione del rispetto della prescrizione che gli interventi da eseguire nei seguenti ambiti di variante: n. 3A, 4A, 4D, 9B, 10B, 10M, 10N, 11, 12, 13A, 13B, 13C, ricadenti o in prossimità dei Siti Natura 2000, dovranno essere oggetto di specifica valutazione di incidenza.

4. Parere motivato finale e recepimento nel PTC

Con decreto n. 8961 del 24/07/2020, è stato formulato dall'Autorità competente per la VAS - Direzione Generale Territorio e Protezione Civile di Regione Lombardia - Struttura Giuridico per il territorio e VAS, d'intesa con l'Autorità procedente, il parere motivato finale positivo circa la compatibilità ambientale della variante parziale n.2 al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Mincio, a condizione che siano prese in considerazione le seguenti prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni, al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente ed assicurare che il Piano sia coerente e contribuisca alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.

Si riportano di seguito le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel decreto sopra richiamato e le relative modalità di recepimento:

Relativamente alla VIC (decreto 5978 del 19/05/2020):

Prescrizioni	Modalità di recepimento
Gli interventi da eseguire negli ambiti di variante n. 3A, 4A, 4D, 9B, 10B, 10M, 10N, 11, 12, 13A, 13B, 13C, dovranno essere oggetto di specifica valutazione di incidenza	La prescrizione viene accolta con indicazioni nella Relazione Illustrativa contenente le schede degli ambiti di variante e nel Rapporto Ambientale, per gli ambiti di variante n. 3A, 4A, 4D, 9B, 10B, 10M, 10N, 11, 12, 13A, 13B, 13C, che nella fase attuativa del P.T.C. gli interventi ammessi dovranno essere oggetto di specifica valutazione di incidenza.

Relativamente al Rapporto Ambientale:

Indicazioni e raccomandazioni	Modalità di recepimento
<p>Nelle schede relative agli ambiti di variante si raccomanda di integrare le caratteristiche principali di ciascun ambito in termini di vincoli, considerando anche quelli dettati dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), in quanto gli interventi su tali aree dovranno tenere conto delle nuove previsioni dovute alle norme della Pianificazione di Bacino sovraordinata (P.A.I. e P.G.R.A).</p>	<p>L'indicazione/raccomandazione viene accolta con integrazione nel Rapporto Ambientale, per gli ambiti di variante, dei vincoli derivanti dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.), in quanto gli interventi ammessi dovranno tenere conto delle norme della Pianificazione di Bacino sovraordinata (P.A.I. e P.G.R.A).</p>
<p>Nelle schede relative agli ambiti di variante si raccomanda di integrare l'analisi di coerenza esterna per ciascun ambito rispetto alla Pianificazione sovraordinata, in particolare il Piano Cave provinciale</p>	<p>L'indicazione/raccomandazione viene accolta con integrazione nel Rapporto Ambientale, per gli ambiti di variante, della coerenza esterna rispetto al nuovo Piano Cave Provinciale, che allo stato attuale è Adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 20.09.2018 ed è in corso l'istruttoria regionale per l'approvazione definitiva</p>
<p>Nel dare atto che la Variante in oggetto non contiene previsioni a vario titolo interferenti con le opere infrastrutturali che interessano il territorio del Parco qualificate nel vigente P.T.R. come Obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovraregionale ai sensi dell'art. 20, comma 4, l.r. 12/2005 (costituite, nella fattispecie, dal collegamento autostradale Brennero-La Spezia (Ti.Bre.) - parte lombarda, dall'autostrada regionale Cremona-Mantova e dal raddoppio ferroviario Codogno-Cremona-Mantova, ciascuna tecnicamente definita secondo la/e progettazione/i di riferimento per essa indicata/e nell'Allegato 3' del Rapporto di monitoraggio intermedio del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti), si consideri l'esigenza, espressa dalla D.G. Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile riportata nelle premesse, di procedere, nell'ambito della prossima variante generale o comunque della prima variante utile, ad un opportuno adeguamento in tal senso degli elaborati del P.T.C., allo scopo di ripristinare piena coerenza e leggibilità dei contenuti dello strumento rispetto alla programmazione ad esso sovraordinata. Allo stesso modo, come disposto nel 3.2. del Documento di Piano del P.T.R., il P.T.C. dovrà tenere conto anche degli altri interventi ricadenti nel Parco individuati nell'ambito delle Strategie e delle azioni di carattere infrastrutturale declinate nel P.R.M.T., preservandone le condizioni di realizzabilità tecnica ed economica secondo le configurazioni progettuali di riferimento identificate sempre nel citato 'Allegato 3' alla Relazione di monitoraggio intermedio.</p>	<p>L'indicazione/raccomandazione viene accolta e verrà attuata nell'ambito della prossima variante generale al P.T.C. o comunque della prima variante utile, adeguando opportunamente gli elaborati del P.T.C. al fine di ripristinare piena coerenza e leggibilità dei contenuti dello strumento rispetto alla programmazione ad esso sovraordinata, in particolare con riferimento agli obiettivi infrastrutturali prioritari di interesse regionale e sovraregionale e al Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti</p>

<p>Si suggerisce infine di considerare anche l'analisi di coerenza con i Piani comprensoriali di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale dei Consorzi che interessano il territorio del Parco (Consorzio di bonifica Territori del Mincio e Consorzio di bonifica Garda Chiese).</p>	<p>L'indicazione/raccomandazione viene accolta con integrazione nel Rapporto Ambientale, per gli ambiti di variante, della coerenza rispetto ai Piani comprensoriali di bonifica, irrigazione e tutela del territorio rurale dei Consorzi che interessano il territorio del Parco (Consorzio di bonifica Territori del Mincio e Consorzio di bonifica Garda Chiese).</p>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Relativamente alle NTA:

Indicazioni e raccomandazioni	Modalità di recepimento
<p>Nell'Allegato D "SCHEDA ATTUATIVA - AREE DEGRADATE SOGGETTE A SPECIFICA DISCIPLINA", si raccomanda di integrare i paragrafi <i>Principali elementi di criticità</i> e <i>Contenuti minimi di progetto</i> con la verifica dei livelli di inquinamento non solo del suolo, ma anche investigando quelli delle acque superficiali e sotterranee, in base alle necessità che dovessero insorgere.</p>	<p>L'indicazione/raccomandazione viene accolta con aggiornamento, nella Relazione Illustrativa contenente le schede degli ambiti di variante, per la "SCHEDA ATTUATIVA - AREE DEGRADATE SOGGETTE A SPECIFICA DISCIPLINA", nonché nuovo Allegato D, integrando i paragrafi "Principali elementi di criticità" e "Contenuti minimi di progetto", con la verifica dei livelli di inquinamento non solo del suolo, ma anche delle acque superficiali e sotterranee</p>

Relativamente al sistema di monitoraggio e interventi di mitigazione/compensazione:

Indicazioni e raccomandazioni	Modalità di recepimento
<p>Si raccomanda di monitorare il consumo di suolo agricolo indotto dalle varianti agli azionamenti e che, con riferimento anche alla qualità/valore agricolo dei suoli consumati e al loro uso, come derivanti dall'applicativo DUSAF 6.0 e dalle altre banche dati a disposizione (SIARL/SISCO), vengano di conseguenza individuati e adeguatamente dimensionati gli interventi di mitigazione e compensazione cui si fa cenno nella scheda di pag. 97 del Rapporto Ambientale, nel capitolo relativo al sistema di monitoraggio. Si suggerisce inoltre di valutare la possibilità di mettere in atto azioni volte a deimpermeabilizzare suoli impermeabili come forma di compensazione per il suolo eventualmente consumato.</p>	<p>L'indicazione/raccomandazione viene accolta con aggiornamento del sistema di monitoraggio nel Rapporto Ambientale relativamente all'indicatore "consumo di suolo" con indicazione di valutazione dello stesso in rapporto alla qualità/valore agricolo dei suoli consumati e al loro uso, come derivanti dall'applicativo DUSAF 6.0 e dalle altre banche dati a disposizione (SIARL/SISCO), al fine di orientare le previsioni attuative del P.T.C. con le relative determinazioni in tema di compensazioni e mitigazioni ambientali che saranno da valutare in funzione degli interventi che verranno proposti e della loro valutazione ed autorizzazione da parte del Parco del Mincio e degli enti competenti.</p> <p>Il suggerimento di mettere in atto azioni volte a deimpermeabilizzare suoli impermeabili come forma di compensazione per il suolo</p>

	eventualmente consumato verrà tenuto in considerazione in fase di attuazione del P.T.C.
Nel caso si rendesse necessario realizzare misure di mitigazione per ridurre gli eventuali impatti che dovessero emergere, si suggerisce di realizzare manufatti od opere in grado di rendere effettive tali mitigazioni; qualora fossero ritenute sufficienti fasce a verde di profondità adeguate e sestì di impianto caratterizzati da una buona densità di alberi ed arbusti con la finalità di conseguire una migliore mitigazione e/o un corretto inserimento paesaggistico, si precisa che la selezione degli alberi ed arbusti dovrà concentrarsi su specie autoctone ed ecologicamente idonee al sito , in relazione alla specifica localizzazione dell'intervento di mitigazione.	L'indicazione/raccomandazione viene accolta con implementazione nella fase attuativa del piano. Manufatti o opere saranno realizzati in modo da mitigare concretamente eventuali impatti ambientali. L'utilizzo di specie vegetali autoctone ed ecologicamente idonee al sito, già previsto nell'apparato normativo del P.T.C., verrà riportato nelle indicazioni relative alla realizzazione di misure di mitigazione per la riduzione di eventuali impatti ambientali
Si ricorda infine che i report di monitoraggio dovranno essere resi pubblici sul sito web istituzionale del Parco del Mincio e sulla scheda in SIVAS, nell'apposita sezione sul monitoraggio che verrà implementata	L'indicazione/raccomandazione viene recepita nella sezione Monitoraggio del Rapporto Ambientale e verrà attuata dagli uffici del Parco del Mincio. I report di monitoraggio verranno pubblicati in fase di attuazione del P.T.C. sul sito web istituzionale del Parco del Mincio e in SIVAS, nell'apposita sezione sul monitoraggio.

5. Conclusioni

Come sopra illustrato, le prescrizioni, indicazioni e raccomandazioni contenute nel parere motivato finale sono state recepite mediante la modifica/integrazione del Rapporto Ambientale e dell'Allegato D - scheda attuativa - aree degradate soggette a specifica disciplina.